

Codice A11000

D.D. 14 luglio 2017, n. 332

**DGR n. 2-5298 del 6 luglio 2017 -Approvazione Convenzione tra Regione Piemonte e SCR Piemonte S.p.A. per l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori del Palazzo Unico regionale. impegno di spesa pluriennale per complessivi euro 331.840,00 o.f.i. in favore di SCR Piemonte S.p.A..**

VISTO:

il 15° considerando della Direttiva 2004/18/CE, con cui è stata introdotta la figura delle Centrali di committenza, con la consapevolezza che queste potessero assicurare una maggiore concorrenza ed efficienza nel processo di aggiudicazione delle gare d'appalto pubbliche;

la legge 27 dicembre 2006 n. 296 – legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), con particolare riferimento all'articolo 1, commi da 455 a 457, che nell'ambito delle iniziative per la razionalizzazione della spesa pubblica nel settore dei beni e servizi prevede la possibilità per le Regioni di costituire, anche unitamente ad altre regioni, centrali di acquisto regionali;

la Legge regionale n. 19 del 06 agosto 2007 recante la "Costituzione della Società di committenza Regione Piemonte SpA (SCR - Piemonte SpA). Soppressione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte)" ed in particolare, l'art. 2 (Costituzione e oggetto sociale), comma 2, che prevede alla lettera a) l'oggetto sociale, ovvero “acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti”;

l'art. 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

il DPCM 30 giugno 2011 (Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie);

il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, che all'articolo 9 prevede l'istituzione di un elenco dei soggetti aggregatori, in numero non superiore a 35, del quale fa parte, oltre a Consip S.p.A., ogni centrale di committenza regionale qualora costituita ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. 296/2006 (comma 1);

il DPCM 14 novembre 2014 d'istituzione del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

l'art. 37 della Direttiva n. 2014/24/UE, con cui si introduce, attraverso la riduzione della frammentazione delle Centrali di committenza, gli strumenti atti ad aumentare la professionalità delle stazioni appaltanti, attribuendo loro maggiore discrezionalità e responsabilità, al fine di prevenire i fenomeni di cattiva gestione delle risorse pubbliche, nonché si regolano le modalità con cui una stazione appaltante può conferire le funzioni di Centrale di committenza ad un ente terzo, aggiudicandone il relativo appalto di servizi senza ricorrere all'evidenza pubblica, anche quando si tratta dell'attività di committenza ausiliaria, ricomprendibile in quella ordinaria;

la delibera ANAC numero 58 del 22 luglio 2015, con cui SCR Piemonte S.p.a. è stata iscritta, per la Regione Piemonte, nell'Elenco dei Soggetti Aggregatori di cui all'art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

il DPCM 24 dicembre 2015 d'individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del citato D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89/2014;

la legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” che all'art. 1, comma 499, prevede la possibilità per i soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 comma 2 del d.l. 66/2014, iscritti nell'elenco, di stipulare le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 per gli ambiti territoriali di competenza. Per le iniziative relative alle categorie merceologiche individuate dal

DPCM di cui all'articolo 9 comma 3 del d.l. 66/2014, l'ambito territoriale di competenza coincide con la regione di riferimento;

il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., che all'articolo 38 prevede che sia istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. La qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo. Sono iscritti di diritto nell'elenco i soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

l'articolo 37 del sopra citato D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., ove si prevede che le centrali di committenza possono aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori.

#### PREMESSO CHE:

SCR Piemonte S.p.a., società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, è stata istituita con Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 con l'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità;

nell'espletamento delle sue funzioni SCR Piemonte S.p.a. opera nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, di libera concorrenza e di non discriminazione nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e della contrattazione collettiva nazionale;

nella realizzazione della sua attività la SCR Piemonte S.p.a. opera sul fronte dell'innovazione in rapporto ai campi di proprio interesse in termini di processo e di prodotto per garantire elevati standard qualitativi nell'interesse generale dell'utenza e del sistema economico-finanziario, incoraggiando lo sviluppo sostenibile nel rispetto delle norme sulla tutela ambientale, sul contenimento energetico, nonché sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro;

con legge regionale n. 24 del 30 dicembre 2014, in luogo del sistema c.d. "dualistico" introdotto nel 2013, è stato ripristinato il modello di *governance* c.d. "tradizionale" in cui l'amministrazione ed il controllo vengono rispettivamente esercitati da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale;

a SCR Piemonte S.p.a. sono attribuite le funzioni di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19;

l'art. 2 della L.R. n. 28 del 29.12.2016 (vigente dal 30/12/2016) "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie" ha modificato, tra l'altro, il comma 1-bis della L.R. n. 19/2007 s.m.i. con attribuzione a SCR Piemonte S.p.a. delle funzioni di Centrale Committenza regionale ai sensi degli artt. 37 e seguenti del D.Lgs n. 50/2016 e il comma 2 dell'art. 2 della Legge regionale stessa in merito all'oggetto sociale di SCR Piemonte S.p.a. per l'esercizio delle relative funzioni;

in relazione allo Statuto sociale (n. 39684 rep. 1 n. 19676), all'art. 4, comma 2, si prevede che la Società, anche in attuazione della programmazione di cui all'art. 6 della L.R. n. 19/2007, svolge le attività necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 del medesimo art. 4, ed in particolare ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere i), l) e m) e dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 50/2016, quali a) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;

altresì in riferimento allo Statuto sociale sopra citato, all'art. 4, comma 8, si prevede che le entrate derivanti dall'applicazione della commissione di remunerazione verranno destinate integralmente alla copertura delle spese di funzionamento della Società, nonché di promozione sul territorio delle attività della Società medesima;

#### CONSIDERATO CHE:

sia il Decreto Legge n. 66 del 2014, convertito con modifiche dalla L. 23.6.2014, n. 89, sia la Direttiva n. 2014/24/UE, invitano a rivolgersi alle Centrali di committenza come al mezzo per conseguire il duplice scopo di realizzare una maggior professionalità delle stazioni appaltanti e di ridurre l'eccessiva numerosità dei soggetti aggiudicatori pubblici, oltre a realizzare gli auspicati risparmi di spesa;

la centralizzazione delle procedure di approvvigionamento, oltre a facilitare la funzione di controllo e monitoraggio dell'ANAC, comporta anche l'annullamento della asimmetria informativa che si crea tra le stazioni appaltanti e le imprese appaltatrici, probabilmente derivante da un insieme di fattori inerenti alla qualità delle stesse stazioni appaltanti o alla maggiore o minore cadenza temporale in cui un soggetto aggregatore procede all'espletamento di procedure di gara;

il ricorso a SCR Piemonte S.p.a. permette di rivolgersi a soggetti specializzati e preparati nella gestione delle gare pubbliche ed eliminando l'asimmetria informativa, il processo di centralizzazione finalizza le sue attività alla razionalizzazione ed alla riduzione della spesa pubblica per le conseguenti economie di scala;

la Regione Piemonte, adeguando ai più recenti approdi normativi il proprio ruolo di socio/consorzio negli Organismi regionali *in house providing* ha disciplinato le modalità di esercizio del controllo analogo su tali Organismi con specifiche linee guida, approvate con la D.G.R. 11.4.016, n. 1-3120 ed integrative di precedenti modalità di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione nei confronti degli Organismi *in house*;

#### CONSIDERATO ALTRESI CHE:

a seguito della volontà di dimissioni dall'incarico manifestata alla Regione Piemonte dal funzionario regionale incaricato della Direzione lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione Piemonte, la Direzione Regionale Segretariato Generale con note prott. n. 12950/A10000 del 29.11.2016, nn. 957/A10000, 960/A10000, 961/A10000, 963/A10000, 968/A10000 del 19.1.2017, n. 9663/A10000 del 31.5.2017 dava corso ad appositi avvisi di ricerche di professionalità finalizzate ad individuare soggetto idoneo a rilevare le funzioni di Direzione Lavori di cui trattasi, ricerche, rispettivamente, rivolte prima a dipendenti regionali e di altre Amministrazioni Pubbliche e a SCR Piemonte S.p.A. e successivamente a tutti i dirigenti regionali; le suddette procedure di ricerca di professionalità sono andate deserte;

il Direttore dei Lavori con nota del 19.5.2017, acclarata al prot. n. 15898 del 22.5.2017, ha confermato la volontà di dimissioni dal proprio incarico e, pertanto, risulta indifferibile individuare il nuovo Direttore dei Lavori che seguirà il completamento dell'intervento;

con nota del 3.7.2017, acclarata al prot. n. 20734 del 4.7.2017, il Direttore dei lavori, in riscontro a comunicazione prot. n. 11315/A10000 del 29.06.2017, ha comunicato la disponibilità a rinviare la decorrenza delle dimissioni da Direttore dei Lavori sino al 7.7.2017;

con nota del 5.7.2017, acclarata in pari data al prot. n. 20873/XST009, il Direttore dei lavori ha confermato le proprie dimissioni;

l'atto di dimissioni dall'incarico di direttore dei lavori, espletante tale attività professionale "*ratione officii*" quale lavoratore subordinato di Pubblica Amministrazione è atto unilaterale e che pertanto le dimissioni, per espletare correttamente i propri effetti, devono essere formalmente accettate dall'Amministrazione di appartenenza;

sorge l'esigenza dell'Amministrazione regionale di procedere, nel rispetto dei principi di tempestività, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, all'individuazione di soggetto idoneo a rilevare le funzioni di Direzione dei Lavori dimissionario al fine di consentire, senza soluzione di continuità, la regolare conduzione dell'opera riavviata, di rilevanza strategica per l'Ente Regione, che dovrà coordinare l'attività dell'Ufficio di Direzione Lavori – già costituito - della Sede Unica Regionale, nonché svolgere tutte le funzioni esposte nel Codice dei Contratti Pubblici;

la Regione ha conseguentemente manifestato, tenuto conto dell'esito negativo delle sopra richiamate ricerche professionalità, alla SCR - Piemonte S.p.A. l'esigenza di sottoscrivere un'apposita Convenzione onde reperire una figura altamente qualificata cui affidare la responsabilità della Direzione dei Lavori della Sede Unica Regionale in sostituzione del Direttore dei lavori dimissionario;

con D.G.R. n. 2-5298 del 6.7.2017 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte SCR Piemonte S.p.A. per l'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori, da individuarsi nell'ambito dell'organico della Società, con funzioni dirigenziali di coordinamento dell'Ufficio di Direzione Lavori nonché per l'eventuale affidamento opzionale di incarichi per l'individuazione di unità a Supporto ad integrazione dell'Ufficio di Direzione Lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione Piemonte, subordinatamente alla preventiva acquisizione degli esiti di apposite ricerche di professionalità fra il personale regionale e di altre Pubbliche Amministrazioni nonché di SCR, nel rispetto delle norme di legge in materia e con procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente degli appalti pubblici di cui al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

detta deliberazione, in particolare, ha dato mandato al Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio, previa valutazione di congruità, alla stipulazione e sottoscrizione della suddetta scrittura e all'adozione di tutti gli atti a tal fine occorrenti e conseguenti, dando contestualmente atto che alla copertura finanziaria delle spese relative allo svolgimento dell'incarico di Direzione Lavori si provvede tramite le risorse iscritte nell'ambito della Missione 01, Programma 06, Macroaggregato 1.03 del Bilancio pluriennale 2017-2019 che presenta la necessaria disponibilità, da impegnare prima della sottoscrizione della Convenzione mentre l'eventuale affidamento opzionale di cui sopra sarà attivabile previa verifica e individuazione della rispettiva copertura finanziaria della predetta Missione e Programma nonché dell'assunzione dei correlati impegni di spesa;

#### VERIFICATO CHE:

l'ANAC, con il Comunicato del Presidente del 3 agosto 2016, ha chiarito come possa ritenersi consentito alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori procedere, a prescindere dall'inoltro della domanda di iscrizione all'elenco, all'affidamento diretto alle proprie società *in house*, sotto la propria responsabilità e sempre che ricorrano i presupposti legittimanti di cui all'art. 12 della direttiva 24/2014/UE, poi recepiti dall'art. 5 D.Lgs. n. 50 del 2016, nel rispetto ad ogni modo delle prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 192;

l'ANAC, inoltre, ha ulteriormente precisato che, tenuto conto altresì della natura non costitutiva ma meramente dichiarativa dell'iscrizione all'elenco, alla luce di quanto in tal senso affermato nel parere del Consiglio di Stato, 1 aprile 2016, n. 855, la pregiudizialità dell'inoltro della domanda rispetto alla possibilità di effettuare affidamenti *in house*, viene meno sino all'istituzione da parte dell'Autorità dell'elenco nonché dell'adozione dell'atto con cui verranno definiti i criteri e le modalità di verifica del possesso dei requisiti necessari all'iscrizione di cui all'art. 192, comma 1, D.Lgs. n. 50 del 2016;

le Linee guida ANAC n. 7, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, relative all'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, sono state rese pubbliche con la delibera ANAC n. 235 del 15 febbraio 2017;

il Comunicato del Presidente ANAC del 5 luglio 2017 recante *Modifiche del comunicato del Presidente dell'Autorità del 10 maggio 2017 recante "ulteriori chiarimenti sull'attivazione dell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'art. 192 del D.Lgs.*

50/2016” prevede che il termine per l’avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell’Elenco sopra citato sia ulteriormente posticipato al 30 ottobre 2017;

fino a quando il Ministro della giustizia non avrà approvato le nuove tabelle dei corrispettivi, al fine di determinare l’importo del corrispettivo da porre a base di gara per l’affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e gli altri servizi tecnici, occorre fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143 (*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all’architettura ed all’ingegneria e gli altri servizi tecnici*)

i servizi di direzione lavori fanno riferimento ad un sistema tariffario determinato sulla base di parametri obiettivi definiti (decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143) e che è possibile esprimere una chiara e certa valutazione di congruità, intesa in termini di convenienza economica, dell’offerta di SCR Piemonte S.p.a. rispetto al mercato;

l’affidamento del servizio di direzione lavori ad SCR Piemonte S.p.a. garantisce prestazioni aggiuntive, quali reperibilità, tempestività, immediatezza e flessibilità di attivazione a fronte di richieste urgenti;

è, pertanto, pienamente sostenibile la sussistenza delle condizioni di legge di cui all’art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per poter procedere all’affidamento a SCR Piemonte S.p.a. e, in particolare, attestata la congruità della proposta tecnico-economica presentata e valutati i benefici della forma di gestione prescelta, in particolare con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO:

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge regionale n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”.

la D.G.R. 14-5068 del 22.5.2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i";

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97.

Ritenuto pertanto di affidare a SCR Piemonte S.p.A. l’incarico di Direzione Lavori del Palazzo Unico Regionale, nell’ambito dell’organico societario della suddetta SCR Piemonte S.p.a. secondo quanto previsto dallo schema di Convenzione, conservato agli atti dell’Amministrazione regionale, previamente condiviso tra le parti, che si approva con il presente provvedimento dirigenziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

## IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

visto l’art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

considerato che l’affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di *in house providing*, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d’appalto (per difetto del requisito della terzietà);

visto quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in particolare dall’art. 56, in materia di impegni di spesa;

considerato il principio contabile della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare di quanto previsto dal rispettivo punto 5. in materia di impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa;

premessi che nell’ambito del suddetto punto 5. dell’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il punto 5.2 prevede tra altro che l’imputazione degli impegni relativi a spese correnti derivanti dall’acquisizione di beni e servizi avviene nell’esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l’obbligazione;

ritenuto opportuno ripartire su base trimestrale la prestazione oggetto dell’incarico biennale previsto nello schema di Convenzione sopra richiamato e quindi di procedere all’imputazione dell’impegno di spesa sul triennio 2017-2019 in ragione del numero di trimestri per ciascun anno nei quali si prevede l’espletamento della suddetta prestazione e di quanto previsto in merito alle modalità di erogazione dei corrispettivi nel suddetto schema di Convenzione;

dato atto che l’importo oggetto di impegno sarà oggetto di scissione dei pagamenti, in quanto quota IVA sarà oggetto di versamento diretto all’Erario ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

ritenuta la necessità di procedere a variazione compensativa nell’ambito del medesimo macroaggregato, ai sensi ed in applicazione dell’art. 51, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al fine di poter procedere all’impegno delle spese di cui sopra;

*determina*

di affidare per le motivazioni in premessa esposte ad SCR Piemonte S.p.a l'incarico dirigenziale biennale di Direzione Lavori del Palazzo Unico Regionale nell'ambito dell'organico societario della citata SCR come da schema di Convenzione, conservato agli atti dell'amministrazione, che si approva con la presente determinazione, per una spesa complessiva di Euro 331.840,00 oneri fiscali inclusi (IVA 22%);

di procedere ai fini del perfezionamento della copertura finanziaria del presente affidamento a variare compensativamente, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la dotazione finanziaria anni 2018 e 2019 dei capitoli n. 129879 e n. 122681, entrambi di competenza della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio nell'ambito della Missione 01, Programma 06, Macroaggregato 1.03 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019:

- cap. n. 129879/2018: -149.328,00 Euro;
- cap. n. 122681/2018: +149.328,00 Euro;
- cap. n. 129879/2019: -98.515,00 Euro;
- cap. n. 122681/2019: +98.515,00 Euro;

di impegnare in favore della SCR Piemonte S.p.a. (C.F e P.IVA 09740180014 - codice beneficiario 142483), c.so Marconi n. 10 in Torino, l'importo complessivo di Euro 331.840,00, corrispondente ad Euro 272.000,00 oltre IVA (22%), a copertura delle spese derivanti dall'incarico dirigenziale biennale di Direzione dei lavori del Palazzo Unico Regionale di cui allo schema di Convenzione oggetto del presente provvedimento, imputandolo come di seguito indicato sulle rispettive dotazioni finanziarie annue 2017-2019 del capitolo n. 122681, Missione 01, Programma 06, Macroaggregato 1.03 piano dei conti finanziario di V livello U.1.03.02.11.999 (Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c):

- anno 2017: Euro 83.997,00 inclusa IVA (22%);
- anno 2018: Euro 149.328,00 inclusa IVA (22%);
- anno 2019: Euro 98.515,00 inclusa IVA (22%).

di dare atto che il suddetto contratto verrà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

di individuare l'arch. Maria Luisa Tabasso quale referente della Direzione per il presente affidamento;

di stabilire che l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di *in house providing*, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Si dispone la pubblicazione dei seguenti dati relativi al presente provvedimento sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. b), e dell’art. 37 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.:

- Beneficiario: SCR Piemonte s.p.a.;
- Importo: Euro 331.840,00 inclusa IVA (22%);
- Dirigente Responsabile: arch. Maria Luisa TABASSO;
- Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto in regime di *in house providing* ai sensi degli articoli n. 5, n. 37 e n. 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore  
dr. Giovanni LEPRI